Gig Economy: i lavoretti creano ansia, stress e depressione

Descrizione

In Gran Bretagna lo chiamano contratto a zero ore. Si tratta di un rapporto di lavoro dove non si garantisce alcun orario minimo per il dipendente in nome dellâ€™estrema flessibilitÃ . Di fatto Ã¨ lo strumento in mano alle imprese della gig economy e in italiano si traduce solamente con: lavoretti.

Il fuoco, tuttavia, rimane fisso sulla Gran Bretagna, perchÃ© una ricerca recente dellâ€™istituto nazionale di statistica britannico si Ã¨ concentrata sul fenomeno. lâ€™ONS ha rilevato lâ€™impatto crescente sul mercato del lavoro, mettendo in luce due aspetti, sottostimati entrambi, da parte del Governo.

default watermark

Sia in termini assoluti sia in termini percentuali, i numeri stanno crescendo con una velocitÃ inattesa anche per l’esecutivo.

Cancellare questa forma di rapporto di lavoro renderebbe molto (forse troppo) difficoltosa la compatibilitÃ tra lavoro e studio, visto che un quinto dei dipendenti a zero ore stanno ancora proseguendo la loro formazione e sono studenti a tempo pieno.

Il rovescio della medaglia, perÃ², sono le patologie legate alla salute e aumentano i sintomi di ansia, stress e depressione a causa dell'insicurezza finanziaria e sociale.

Una ricerca dellâ€™UniversitÃ dell'Hertfordshire ha scandagliato il fenomeno. Sinteticamente, dicono i ricercatori, i lavoratori con contratti a tempo zero non sono assenti per malattia e tendono a lavorare anche quando sono malati per paura di perdere il lavoro. Quindi, anche se le statistiche mostrano che un terzo di tutte le note di malattia firmate dai medici di medicina generale tra settembre 2016 e settembre 2018 erano per motivi di salute mentale, la realtÃ Ã¨ che il numero di persone alle prese con problemi di salute mentale durante il lavoro Ã¨ probabilmente molto piÃ¹ alto perchÃ© queste statistiche non includono i lavoratori su contratti a zero ore. Sono le autrici in prima persona a raccontare le conclusioni in un post su The Conversation.

default watermark

â€œCome parte della nostra ricerca, abbiamo intervistato 35 lavoratori a contratto a zero ore e abbiamo sentito come questa precaria situazione occupazionale stava influenzando le loro vite.

Ci hanno detto che la mancanza di sonno sufficiente, le cattive abitudini alimentari e i problemi di relazione contribuivano tutti al bilancio mentale di essere su un contratto a zero oreâ€•, hanno scritto **Ernestine Gheyoh Ndzi**, Senior Lecturer and Cohort Tutor, Hertfordshire Law School, University of Hertfordshire, e **Janet Barlow**, Senior Lecturer in Law, UniversitÃ dell'Hertfordshire.

Le ricercatrici riportano una frase significativa ascoltata durante la costruzione del saggio. Un dipendente a zero ore ha detto: â€œSono solo stanco e non dormo abbastanza … perchÃ© quando a volte finisci di lavorare magari alle 23:00, arrivi a casa, tutto ciÃ² che devi fare Ã¨ mangiare e andare a dormire subito, cosÃ¬ non ti dai tempo per digerire quel cibo. Tutto Ã¨ confuso perchÃ© hai un contratto a zero ore e non lavori tempi specifici, quindi i tuoi orari non sono stabiliâ€•.

CATEGORY

1. Diritti e Doveri
2. Economie
3. test

POST TAG

1. inevidenza

Categoria

1. Diritti e Doveri
2. Economie
3. test

Tag

1. inevidenza

Data di creazione
16/07/2019
Autore
cappai

default watermark